

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITÀ E BELLE ARTI	REGIONE	N.
	01/00045792	ITA:	SOPRINTENDENZA B.A.A. 66	PIEMONTE	
ALLEGATO N. <u>33</u> VICENDE COSTRUTTIVE - NOTIZIE STORICO-CRITICHE					

la parte ceduta in affitto con la restante in gestione del municipio (A.S.N., Comune Moderno, b. 235, fasc. 14).

Nella mappa settecentesca il magazzino del fieno veniva individuato al mappale 3462 posto nell'angolo sud-est della proprietà comunale (ICN 2). Oggi questa quota di fabbricati non più esistenti hanno lasciato posto ad una porzione del giardino dell'Asilo (n.d.c.).

- (1863, 23 novembre) Il Dell'Ara comunica la necessità di intervenire all'interno dell'Istituto Musicale, occupante una quota dei fabbricati censiti nel successivo Catasto Rabbini ai mappali 9387 e 9259, in modo da renderlo più agibile effettuando lo spostamento di alcune tramezze, il parziale rifacimento delle pavimentazioni sia al piano terreno che al piano superiore. Del maggio 1864 é il "deconto" relativo ai lavori (A.S.N., Comune Moderno, b. 389, fasc. 10).
- (1866) L'attuale mappale 9259 risulta individuato nella mappa Rabbini (ICN 6) sull'area dei fabbricati censiti alle particelle 9259 e 9387 con fronti sia su Via Arbogna che su Via Caserma Perrone demoliti poi negli ultimi anni dell'Ottocento in quanto non più utilizzabili (n.d.c.).
- (1869) Nella Guida della Città di Novara, curata dal Lenta, della seconda metà dell'Ottocento ai vecchi civici 252 e 253, nuovi 8, 10 di Via dell'Arbogna troviamo censita la Grande Caserma di Cavalleria che presenta un affaccio anche su Via Caserma Perrone al vecchio 245, nuovo 11, dove si sviluppano anche i magazzini. A questa va aggiunta la Caserma di Cavalleria detta dei Mulini ai vecchi civici 243 - 244, nuovi 15, 13. Inoltre al vecchio civico 253½ e nuovo 12 di Via dell'Arbogna viene segnalato anche il Civico Istituto Musicale Brera (BIBL. 1, pp. 114, 115).
- (1870, 27 agosto) Il Direttore dell'Ufficio Tecnico Antonio Dell'Ara comunica al Sindaco che in quanto si sono verificati "molti inconvenienti (...) nel Quartiere Grande di Cavalleria in causa dell'accesso che l'Istituto Musicale ha nella corte del medesimo per attingere acqua (...) si propone l'otturazione dell'uscio d'accesso alla corte stessa (...)" e la formazione di un punto di presa all'interno dell'Istituto. Da una comunicazione successiva si legge che l'intervento realizzato nel 1870 aveva posto "in modo sconveniente" il punto di presa nella Sala delle prove e così risultava necessario un'ulteriore spostamento in una zona di più facile passaggio (A.S.N., Comune Moderno, b. 389, fasc. 7).
- (1871, 23 agosto) La Giunta Municipale in seguito a richiesta della direzione dell'Istituto Musicale Brera, delibera alcune opere atte alla riparazione dei tetti e dei serramenti della porzione di istituto fabbricato (volume posto a nord dell'area di proprietà pubblica con affaccio su Via Arbogna, oggi Via Giulietti, n.d.c.) occupato dal suddetto istituto (A.S.N., Comune Moderno, b. 389, fasc. 12).
- (1883) La Pianta della Città curata dal Geometra Antonio Dell'Ara, Capo Ufficio Municipale raffigura ancora integro l'isolato (ovvero unito al successivo, n.d.c.) contenente il fabbricato in oggetto definito così a nord da Via Arbogna, ad est da Via Orfanelle, a sud da Via Perrone ad ovest da Via Mossotti (ICN, 7; BIBL. 5, p. 70).
 Inoltre in corrispondenza dei fabbricati siti sull'area dove oggi sorge l'Asilo Negroni é posta

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITÀ E BELLE ARTI	REGIONE	N.
	01/00045792	ITA:	SOPRINTENDENZA B.A.A. 66	PIEMONTE	
ALLEGATO N. <u>34</u>		VICENDE COSTRUTTIVE - NOTIZIE STORICO-CRITICHE			

- la scritta "Caserma di Cavalleria" (n.d.c.).
- (1884, 3 marzo) Il Consiglio Comunale deliberava di destinare le caserme comunali grande e piccola di cavalleria a sede provvisoria del nuovo presidio militare formata da una "intera batteria" (A.S.N., Prefettura. Affari Speciali dei Comuni - Novara, b. 20, fasc. 6).
- (1889) Nella planimetria del "Piano Regolatore Edilizio e di ampliamento di Novara" (ICN 8; BIBL. 5, p. 75) l'area su cui oggi insiste il fabbricato in oggetto viene evidenziata come zona soggetta ad interventi di demolizione dei fabbricati preesistenti fino agli attuali confini con le proprietà private ad est e con la proprietà pubblica, sede dei macelli, ad ovest. Da notare inoltre la prevista apertura della continuazione di Via Passalacqua (n.d.c.).
- (1893, 27 ottobre) In seguito all'incarico avuto dalla Giunta l'Ufficio Tecnico predispone e presenta la relazione ed il progetto per l'"adattamento del fabbricato comunale denominato la Caserma dei Molini ad uso Asilo Infantile" (A.C.N., UA, 1014, fasc. 9).
- Il fabbricato, posto a levante del pubblico macello con fronte su Via dell'Arbogna e su Via Caserma Perrone, si presentava in condizioni pessime "tanto per la stabilità quanto per la forma e distribuzione dei diversi locali e ciò per la vetustà e per le diverse trasformazioni che ha dovuto subire". Nella relazione pertanto veniva proposta la completa demolizione e quindi la progettazione e la costruzione di un nuovo edificio idoneo all'utilizzo di asilo sull'area "che rimarrà libera dopo la demolizione". Veniva inoltre proposto il prolungamento di Via Passalacqua fino all'incontro di Via Arbogna e di "destinare per l'asilo l'area di circa mq. 4830.00 che rimarrà a levante di detto prolungamento e di unire al macello la residua porzione a ponente. L'asilo oggetto dello studio andava a sostituire quello di Sant'Agnese; si trattava di un "edificio ad un sol piano comprendente le aule necessarie tanto per l'insegnamento quanto per gli altri servizi, circondato da tre parti da strade e da una sol parte appoggiato ad altri caseggiati con ché verrebbe ad avere un grandioso cortile o giardino chiuso da tre lati da bracci di fabbrica ed a mezzodì da semplice muro di cinta (...)" . La relazione é corredata da due tavole di progetto (ICN 9, 10) firmate dall'Ing. re Capo Passerini. L'idea di base esposta nella relazione risulta essere in realtà quella utilizzata circa quindici anni dopo la realizzazione dell'attuale Asilo Negroni però con forme e stile progettuale completamente diverso (n.d.c.).
- L'ingresso principale era previsto da Via dell'Arbogna, "come più prossima al centro della città"; un porticato antistante e quindi un atrio permettevano l'accesso al cortile, "da cui a ponente ha origine un corridojo che corre lungo la fronte interna di mezzodì e l'esterna di ponente". A nord del corridojo si sviluppano una serie di locali ad uso del personale e come infermeria ed una scala per la discesa ad un sotterraneo. "A levante della tratta di corridojo che trovasi nel braccio di ponente "venivano posizionate sei aule scolastiche interrotte in posizione centrale da un atrio con il blocco dei servizi igienici e con il passaggio verso il cortile. "Mediante un corridojo situato a levante dell'atrio "principale si accedeva alla portineria ed al refettorio

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITÀ E BELLE ARTI	REGIONE	N.
	01/00045792	ITA:	SOPRINTENDENZA B.A. 66	PIEMONTE	
	ALLEGATO N. <u>35</u> VICENDE COSTRUTTIVE - NOTIZIE STORICO-CRITICHE				

a sud del quale si apriva la zona della cucina. Un altro porticato, collegato sempre con il cortile, ospitava un altro blocco scala quale accesso al sotterraneo ad uso dispensa e cantina e quindi alle latrine. "Antistante ai locali (...) havvi il cortile o giardino chiuso a mezzodì da muro di cinta con una apertura grande carraja per servizio verso la Via Caserma Perrone che verrà munita di un cancello in ferro". L'edificio era previsto in posizione rialzata rispetto alla "superficie del suolo circostante" ed i locali presentavano un'altezza interna di metri 5.25 tra piano pavimento e soffitto piano. Per la pavimentazione del porticato d'accesso veniva proposto, "per ragioni di estetica e per assicurare una maggiore durata" il pavimento in granito mentre per gli altri locali la relazione parla di "asfalto artificiale". La presentazione prosegue con una serie di spiegazioni e motivazioni circa la formazione, le dimensioni, l'illuminazione e la ventilazione dei locali. Era prevista una spesa di £. 85.000.000=. L'edificio ad un piano fuori terra proponeva il prospetto principale su Via Arbogna (ICN '9). Al centro si apriva un porticato formato da cinque arcate a tutto sesto sostenute da colonne appoggiate su alti basamenti posti in linea con lo zoccolo di base dei corpi laterali; Sullo sfondo di questa zona "filtro" si apriva l'ingresso principale, posto su un piano rialzato rispetto al piano strada, e quattro finestre. Lateralmente a questo blocco sia verso ovest che verso est si sviluppava il resto dell'edificio caratterizzato da superficie continua trattata a bugnato ed alleggerita dalla presenza delle sole finestre delimitate superiormente da una cornice modanata. I volumi terminali del fabbricato, in aggetto rispetto al restante piano facciata, presentavano la medesima ~~partitura~~ partitura regolare dei pieni e dei vuoti con la sola eccezione per il diverso coronamento delle finestre. Infatti qui la linea curva di chiusura superiore risultava inserita all'interno di una cornice squadrata quasi come elemento di ripresa della linearità dell'altro cornicione posto a chiusura del fronte e come imposta della copertura a falde. Realizzato mediante una serie di modanature alleggerite da uno zoccolo ospitante all'interno riquadri e specchiature, il cornicione proponeva in linea con la zona porticata la scritta Asilo Infantile. Il carattere di edificio ad uso e di proprietà pubblica veniva poi rimarcato dalla presenza dello stemma della città attorniato da gravi fogliacci e posto sulla sommità del fronte. La planimetria (ICN 10) evidenzia la destinazione dei vari locali ed il loro posizionamento rispetto ai fabbricati già esistenti dei quali era prevista la demolizione (n.d.c.).

(1897, 1 dicembre) Garavaglia Costanzo comunica al Regio Commissario della Città di Novara che "intende dar principio ai lavori per demolire il braccio nord del fabbricato verso la Via Arbogna compreso tra il Macello Soriano ed il fabbricato occupato dall'Istituto Musicale Brera (...)" (A.C.N., ~~comune Antico~~ comune Antico, fasc. 18).

(1898, 16 dicembre) Alla fine del 1898 la maggior parte dei fabbricati compresi nel contratto del 1897 risulta demolito (A.C.N., U.A. 1014, fasc. 18)

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE		MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITÀ E BELLE ARTI	REGIONE	N
	01/00045792	ITA:		SOPRINTENDENZA B.A.A.	66	PIEMONTE
	ALLEGATO N. <u>36</u>		VICENDE COSTRUTTIVE - NOTIZIE STORICO - CRITICHE			

(1899, 27 marzo) "Il demolito fabbricato detto Caserma dei Molini nelle Vie Perrone e dell'Arbogna é inserito nel Catasto Urbano al n. 9387 di mappa per 97 vani" (A.C.N., U.A., 1014, fasc. 17). All'interno della comunicazione viene però dichiarata la non completa demolizione di tutto l'impianto (n.d.c.). Con comunicazione datata sempre 27 marzo 1899, il Direttore dell'Ufficio Tecnico Passerini dichiara che "Costanzo Garavaglia asuntore della demolizione della Caserma detta dei Molini (...) a norma del contratto 23 agosto 1897 ha eseguito tutti gli obblighi (...)" (A.C.N., UA 1014, fasc. 18).

L'avviso d'asta prevedeva già il periodo utile per la realizzazione dei lavori (demolizione di una porzione di fabbricato municipale) cioè dal primo ottobre 1897 al primo marzo 1899 (n.d.c.).

XX (1907, 13 marzo) "L'antica sede del Civico Istituto Brera é ormai completamente vuota essendosi fatto il trasporto di ogni cosa nella nuova costruzione (...). Da una visita eseguita all'interno del fabbricato" si é constatato "che é in condizioni tali di vetustà in tutte le sue parti (...) per cui la sua conservazione costituirebbe pericolo continuo senza dire dello sconcio estetico". Alla Giunta Municipale veniva quindi proposto quanto segue:

"1- di abbattere i due corpi abcd efgh e limitare la piazza colla retta rr's come dall'unita planimetria

2- di vendere la rimanente area xysr' delle dimensioni di circa metri 15x30 coll'annesso corpo di fabbrica, vincolando la vendita alla costruzione di decorosi prospetti lungo i lati r's - sy (...)"

La Giunta infine propone al Consiglio di deliberare "l'opera di demolizione di parte dell'antica sede dell'Istituto Brera nel Quartiere detto dei Molini (...); di deliberare indi in massima di far luogo all'alienazione della restante proprietà municipale (...)" (ICN 11) (A.C.N., UA 1014, fasc. 18).

(1907, 8 aprile) Il Consiglio Comunale delibera la demolizione dell'antica sede del Civico Istituto Brera e l'appalto viene acquisito da Giuseppe Ingegnere Bronzini (A.C.N., UA 1043, fasc. 2).

(1909, 5 febbraio) Il presidente dell'Amministrazione dell'Opera Pia Negroni per gli Asili dell'Infanzia della Città di Novara, Avvocato G.B. Torelli, presenta i disegni "dell'erigendo Asilo Negroni secondo il progetto dell'Ingegnere Architetto Archimede Massara" e richiede l'autorizzazione "a darvi esecuzione" (A.C.N., Edilizia, fasc. A/7018).

(1909, 9 febbraio) Il Dott. Del Bono espone alcune osservazioni circa la disposizione ed il raggruppamento delle latrine a servizio dell'asilo in quanto "non sembrano (...) risguardanti totalmente alle esigenze ed agli scopi di un asilo (...)" (A.C.N., Edilizia, fasc. A/7018).

(1909, 19 febbraio) Interessanti sono le osservazioni fatte dalla Commissione Edilizia nell'analisi del "progetto di costruzione di un fabbricato a sede dell'Asilo Infantile Negroni" ed indirizzate al Sindaco: "(...) pare che l'architetto progettista si sia preoccupato nello studio del progetto, più della regolarità della costruzione e di un conveniente prospetto estetico, che non della posizione del fabbricato relativamente alle vie che lo circondano ed agli edifici che gli stanno vicini. Il prospetto elegantemente semplice e moderno si perde nella ristrettezza di Via dell'Arbo-

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE		MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITÀ E BELLE ARTI	REGIONE	N.
	01/00045792	ITA:		SOPRINTENDENZA B.A.A.	66	PIEMONTE
	ALLEGATO N. <u>37</u>		VICENDE COSTRUTTIVE - NOTIZIE STORICO-CRITICHE			

gna e non riesce visto in tutta la sua ampiezza non solo ma attraverso alle ampie vetrate che lo adornano non può entrarvi che scarsa luce ed aria oltreché fredda ed umida non sufficientemente depurata perché la facciata é volta verso nord; la planimetria che lungo la Via dell'Arbogna si presenta ben varia e motivata é troppo indifesa e quelle aree libere comprese tra gli avancorpi potrebbero diventare depositi di immondizie ed altro. L'allineamento poi, cogli altri fabbricati in Via dell'Arbogna non é stato osservato, mal riuscendo esteticamente, la linea non dritta in prolungamento alle altre case. Venendo ad una conclusione non sarebbe possibile l'arretramento di alcuni metri di tutto il fabbricato, oppure meglio, lo spostamento del prospetto da nord ad ovest in modo da poter mantenere la linea in Via dell'Arbogna, mascherare un pochino quei vecchi fabbricati che troppo scoperti danno luogo ad un brutto sfondo e mediante quelle opportune modificazioni che saranno del caso, portando il prospetto verso Via Passalacqua, accontentare anche l'Ufficio di Igiene nella disposizione delle latrine.

L'area non manca ed il prospetto verso Via Passalacqua si presenterebbe meglio e più estetica risulterebbe tutta la zona di terreno (...) aver trovato deficiente l'altezza del corridojo, poco illuminato ed aerato l'atrio d'ingresso e dichiara non consigliabile l'esposizione delle latrine a mezzogiorno (...) (A.C.N., Edilizia, fasc. 1/7018).

Allegata alla relazione esiste ancora un solo elaborato grafico dell'intero progetto dell'Asilo Negrone relativo al sotterraneo e alle fondazioni (ICN 12). Purtroppo quelli più significativi e riproducenti il piano rialzato, i prospetti e le sezioni non sono stati rintracciati nelle varie pratiche analizzate sia inerenti al fabbricato in oggetto sia alla zona in cui é stato posizionato (n.d.c.).

Del successivo 20 marzo é il parere favorevole della stessa Commissione Edilizia.

(1909, 27 marzo) Dalla minuta della concessione edilizia si legge: "(...) é concessa la chiesta licenza conché qualora l'Opera Pia volesse chiudere l'area antistante dovrà farla con cancellata a condizione che in Via Arbogna sia costrutta una cancellata la quale sia in allineamento cogli altri fabbricati. La stessa dovrà risvoltare in Via Passalacqua in modo che essa via abbia una larghezza uniforme" (A.C.N., Edilizia, fasc. A/7018).

(1909, 1 settembre) Con lettera indirizzata al Sindaco viene chiesto di sollecitare "l'Ingegnere Bronzini per la consegna" all'Istituto Musicale Brera "della colonna di marmo basamento del busto dell'Ing. e Savio (...)" proveniente dalla demolizione dell'antica sede (A.C.N., U.A., 1043, fasc. 2). Da questo sollecito é quindi possibile dedurre che la demolizione dei fabbricati non era ancora stata ultimata (n.d.c.).

(1909, 15 settembre) "Si leva la porzione del fabbricato costituente il vecchio Istituto Brera distinto nel catasto urbano ai n.i 9387 di vani terreni 1, primo piano 2 e 9259 di vani terreni 2, primo piano 1 entrostante all'appezzamento di terreno risultante dalla demolizione dei quartieri distinto nella vecchia mappa di Novara ai n.i 3461 e 3462 e si porta (...) all'Opera Pia Negrone per

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITÀ E BELLE ARTI	REGIONE	N.
	01/00045792	ITA:	SOPRINTENDENZA B.A.A. 66	PIEMONTE	
ALLEGATO N. <u>38</u> VICENDE COSTRUTTIVE - NOTIZIE STORICO-CRITICHE					

gli Asili d'Infanzia di Novara come da atto 16 settembre 1908 rogato Notaio Giuseppe Costa" (A.S.N., Comune Novara Catasti, vol. 109, foglio 983). Alla voce Opera Pia emergono ulteriori notizie circa l'entità della proprietà. Dell'appezzamento di terreno risultante dalla demolizione dei fabbricati veniva però escluso "il tratto necessario al prolungamento di Via Passalacqua e Arbogna e posta tra la Via Arbogna e Via Generale Perrone a sud" (A.S.N., Comune Novara Catasti, vol. 105, foglio 199).

(1910, 23 luglio) Della metà del 1910 é la richiesta del Presidente dell'Opera Pia Negroni, Avv.to Torelli, per l'autorizzazione "di costruire una cancellata in fregio alla Via Arbogna dirimpetto l'Asilo Negroni secondo la linea ABC (...)" (ICN 13).

Nella comunicazione si richiede inoltre la sistemazione del tratto di Via Passalacqua "fiancheggiante il nuovo asilo" (A.C.N., Edilizia, fasc. A/7018).

La licenza verrà rilasciata in data 11 agosto 1910 e le opere risulteranno terminate in data 20 aprile 1911. In realtà la cancellata realizzata risulterà più semplice rispetto a quella presentata nello schizzo allegato alla domanda (n.d.c.).

(1911, 30 maggio) Il Consiglio comunale deliberava il progetto di sistemazione del tratto di Via Passalacqua, opera realizzata "col concorso dell'Opera Pia Negroni" (A.S.N., Prefettura, Affari Speciali dei Comuni. Novara, b. 58, fasc. 12).

Si tratta quindi del tronco in prosecuzione verso nord del già esistente tracciato, posto a collegamento delle Vie Arbogna e Caserme Perrone, formatosi in seguito alla demolizione di parte dei fabbricati di proprietà comunali (n.d.c.). Del 24 aprile 1913 é il certificato di collaudo definitivo a firma Ing. Capo Cesare Del Bono.

(1912) Nella Guida di Novara di inizio secolo ai numeri 9 e 11 di Via Generale Ettore Perrone viene ricordata la presenza di un Asilo Infantile (BIBL. 2, p. 19). "In Via Arbogna sorge un nuovo edificio destinato ad accogliere l'Asilo Regina Margherita adibendo le aule attuali ad accrescere quelle delle scuole elementari Amico Canobio di S. Agnese. L'ampio fabbricato con ampi cortili e giardini occupa il terreno ove erano gli antichi Quartieri Molini e confinano colla Via Generale Perrone fronteggiante la omonima Caserma" (BIBL. 2, pp. 119-120).

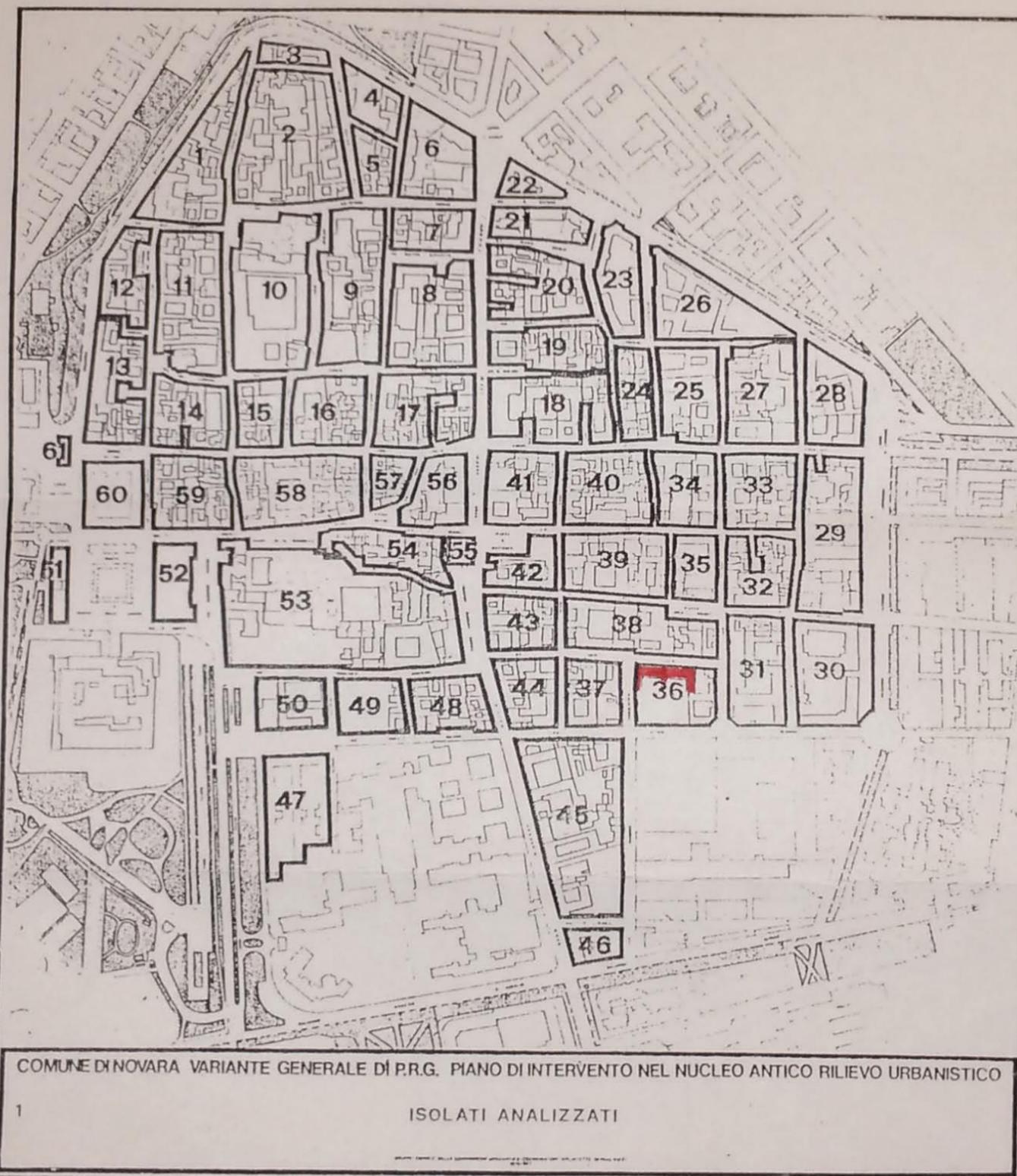
(1936, 15 febbraio) Nella planimetria relativa al "Piano Regolatore della Città - Viabilità centro cittadino" curata dall'Arch. Oscar Prati e dagli Ingegneri Federico Magistrini e Marco Cassinis il fabbricato in oggetto risulta avere la consistenza volumetrica riscontrabile oggi (ICN 14; BIBL. 5, p. 86).

In questo elaborato é già presente il taglio di Via Passalacqua all'interno della zona già di proprietà comunale (n.d.c.).

(1956, 16 marzo) In seguito alla domanda presentata dal presidente dell'Opera Pia Negroni, il Rag. Achille Rosina, viene concessa la costruzione di tavolati per la divisione di un salone, la costruzione di un soppalco, la formazione di un gabinetto e l'apertura di un accesso diretto su Via Passalacqua (A.C.N., Edilizia, fasc. A/7018).

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITÀ E BELLE ARTI	REGIONE	N.
	01/00045792	ITA:	SOPRINTENDENZA B.A.A. 66	PIEMONTE	
	ALLEGATO N. <u>59</u> VICENDE COSTRUTTIVE - NOTIZIE STORICO-CRITICHE				

(1986, 11 luglio) Viene concessa la costruzione della nuova centrale termica nell'area cortilizia a sud del fabbricato (A.C.N., Edilizia, fasc. A/7018).



A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE		MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITÀ E BELLE ARTI	REGIONE	N	
	01/00045792	ITA:		SOPRINTENDENZA B.A.A. 66	PIEMONTE		
	ALLEGATO N. <u>41</u>		ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI				

"(...) Alla corrente storicista che desume i propri schemi decorativi da vasto repertorio tradizionale, appartiene l'Asilo Negrone, costruito negli anni 1909-1910 dall'ingegnere Archimede Massara rivestendo di una pelle neo-romanica non priva di spunti suggestivi il corpo ad E del grande complesso pubblico. Nel padiglione centrale e limitatamente al prospetto su via Giulietti sono inseriti dei bacili, di immediato richiamo alla cultura medioevale; il coronamento è costituito da due grandi acroteri in pietra liscia ove è scolpita la data di costruzione e la destinazione d'uso. (...)" (BIBL 7).

01/00045792

ITA:

SOPRINTENDENZA B.A.A.

66

PIEMONTE

ALLEGATO N. 43

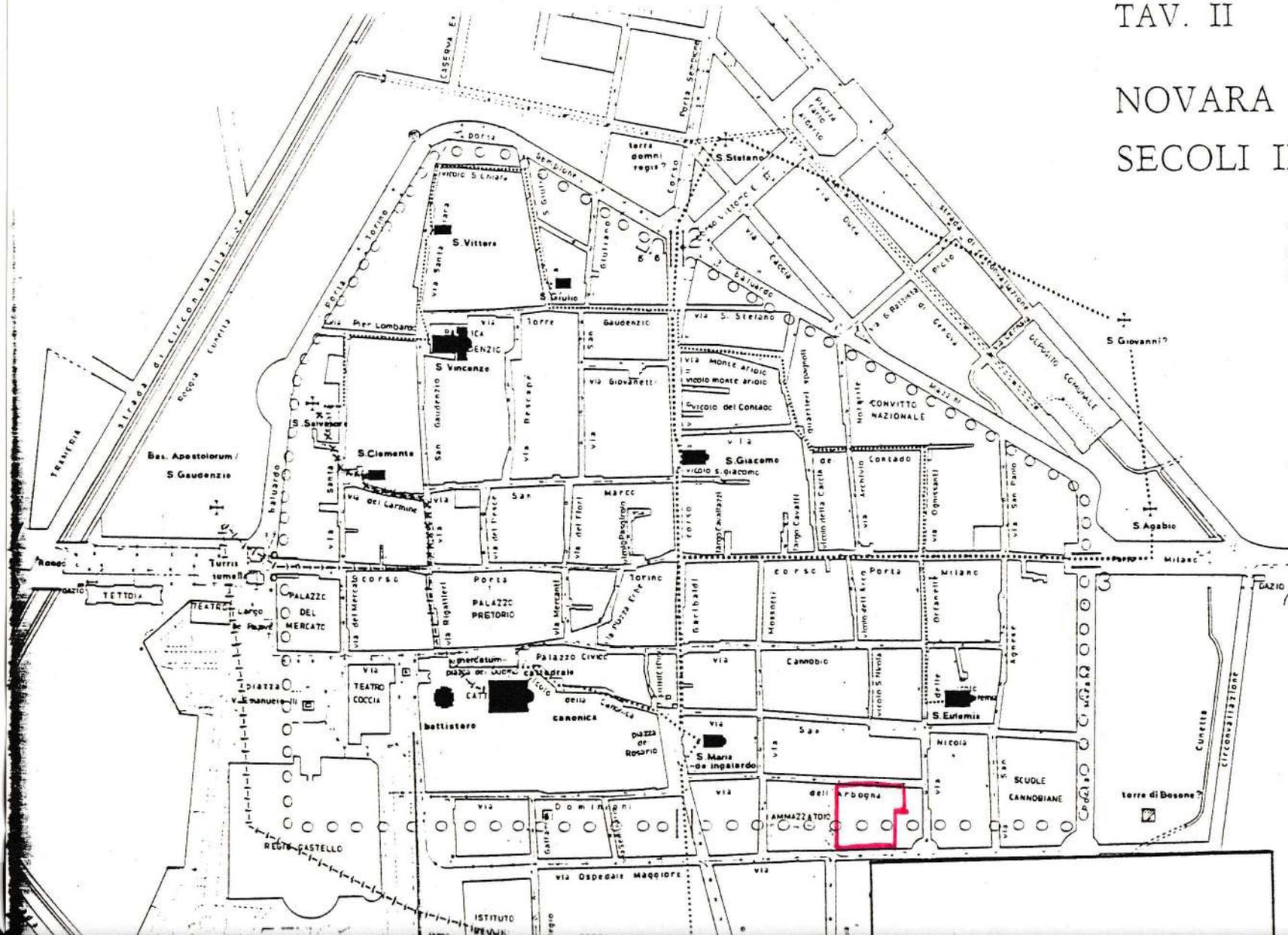
BIBL 6 TAV. II

TAV. II

NOVARA MEDIEOVALE
SECOLI IX E X

LEGENDA

-  percorso delle mura
-  porta
- 1  porta S Gaudenzio
- 2  S Stefano
- 3  S Agabio
- 4 e 5  strutture altomedievali
- 6  pusterla
-  percorso rogazioni 1° giorno
-  " " " " (ricostruzione: cfr cod. LI1)
-  " " " " 2° " " "
-  " " " " 2° " " "
-  " " " " 3° " " "
-  ubicazione presunta di alcune strutture



= 20 metri

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE		MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITÀ E BELLE ARTI	REGIONE	N
	01/00045792	ITA:		SOPRINTENDENZA B.A.A. 66	PIEMONTE	
	ALLEGATO N. <u>44</u> MAPPE - RILIEVI - DISEGNI					

- Disegni, cas.L,10
- 4-Giovanni Bellotti, Arch. Paolo Gaudenzio Rivolta, Pianta di Novara, disegno, scala metrica, 5 aprile 1858, A.S.N., Disegni, cas.L,20
- 5-Capo dell'Ufficio d'Arte Dell'Ara, Piano rappresentante l'isolato (...) in un sol fabbricato denominato delle Soriane, disegno, 1 a 200, 17 maggio 1861, A.S.N., Disegni, cas.II, 12
- 6-Catasto Rabbini, Novara, Foglio n. , disegno, 1866-67 A.S.TO. Sezioni Riunite, Catasti, t. 107
- 7-Geometra Antonio Dell'Ara, Pianta di Novara e dintorni, Litografia in bianco e nero, 1:2000, 1883, A.S.N., Disegni, cas.L,24
- 8-Giovanni Bonfantini, Piano Regolatore edilizio e di ampliamento di Novara, litografia in bianco e nero con sovrapposizione posteriore di colore, 1:5000, 1889, A.S.N., Disegni, cas.L,25
- 9-Ing. Capo Passerini, Adattamento di porzione del fabbricato comunale denominato la Caserma dei Molini ad uso Asilo Infantile, Prospetto, Sezione, disegno, 1 a 125, 27 ottobre 1893, A.C.N., U.A., b.1014
- 10-Ing. Capo Passerini. Adattamento di porzione del fabbricato comunale denominato la Caserma Molini ad uso Asilo Infantile, pianta, disegno, 1 a 125, 27 ottobre 1893, A.C.N., U.A., b. 1014
- 11-Ing.re Del Bono, Demolizione dell'antica sede del Civico istituto Musicale Brera, disegno, 1:500, 13 marzo 1903, A.C.N., U.A., b. 1014
- 12-Arch. A. Massara?, Progetto dell'Asilo Negroni. Sotterraneo e fondazioni, disegno, 1:100, 19 febbraio 1909, A.C.N., Edilizia, fasc. A/7018
- 13-Planimetria, Prospetto cancellato, disegno, 1:1000, 1:100, 25 luglio 1910, A.C.N., Edilizia, fasc. A/7018
- 14-Arch. Oscar Prati, Ing. Federico Magristini, Ing. Marco Cassinis, Piano Regolatore. Viabilità nel centro cittadino, inchiostro e acquarello, 1:750, 15 febbraio 1936, A.S.N., Disegni, cas.LI,11

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITÀ E BELLE ARTI	REGIONE	N.
	01/00045792	ITA:	SOPRINTENDENZA B.A.A. 66	PIEMONTE	
	ALLEGATO N. <u>45</u> ARCHIVI				

A.S.TO : Novara, bb. 20,58
 : Archivio di Stato Torino, Sezioni Riunite: Catasti